



Istituto figlie di Maria Ausiliatrice - Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia"
20124 Milano - Via Timavo, 14 - ☎ 02 67.445.204
www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,

il giorno 9 giugno 2012, dalla comunità di Sant'Ambrogio Olona (VA), è entrata nella gioia del Paradiso, la nostra carissima

Suor MARENDA Maria



Nata ad Cassano Magnago (VA) il 17 maggio 1927

Professa a Bosto di Varese il 05 agosto 1952

Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia

Maria, terzogenita di tre fratelli, Riccardo e Isidora, nacque in una famiglia di solidi principi cristiani. Visse l'infanzia e l'adolescenza in un clima di semplicità, serenità e fede autentica.

Per motivi di lavoro, la famiglia si trasferì a Caiello (VA). Proprio lì, Maria e la sorella Isidora incontrarono le FMA, all'oratorio del paese. Il contatto con esse fu determinante, per tutte e due, nella scelta della propria vocazione. Infatti, l'ideale salesiano, il fascino per il "Da mihi animas" di don Bosco, presentato e testimoniato, fecero sbocciare nella sorella Isidora, prima, e poi in lei i germi della vocazione salesiana.

Nel 1950, Maria iniziò il cammino formativo nel nostro Istituto, lasciando la famiglia che amava intensamente. Nel 1952 emise i primi Voti a Bosto di Varese. Dopo la Professione Religiosa passò in diverse comunità dell'Ispettorìa: a Dumenza, Cesenatico, con il compito del guardaroba; poi a Biumo Inferiore e a Luviniate come cucciniera. Parecchi furono gli anni trascorsi al servizio dei Confratelli di Varese, sempre ed ovunque fu stimata per la precisione e discrezione. Nel suo lavoro, si sentì sempre intimamente partecipe nella missione salvifica di Gesù. La sua preghiera era fondata su una fede solida, capace di dare pienezza e significato ad ogni momento della vita. Coloro che hanno vissuto con sr Maria la ricordano fedelissima all'Eucaristia, alle brevi visite a Gesù Sacramentato, alle giaculatorie, forme semplici e tradizionali, ma capaci di nutrire i cuori umili e dare senso all'attimo che passa.

Dolce di tratto, cagionevole di salute, di delicata sensibilità, ha affrontato le gioie e le tristezze della vita senza perdersi d'animo, fidandosi di Dio e di Maria Ausiliatrice. Ha seminato ovunque gioia, sorriso e tanta gratitudine. Nel 2004 giunse nella casa di Sant'Ambrogio dove spese le sue ultime energie al servizio delle sorelle anziane e ammalate. Benché logora nel fisico, non rimase inoperosa, ma si dedicò a piccoli ricami, un'arte che aveva appreso da ragazzina. Ha vissuto giorno per giorno la sua fedeltà, preparandosi per il "grande incontro"! Inaspettatamente si è spenta in giorno di sabato; la Madonna a cui era devotamente legata, è venuta a prenderla e accompagnarla "quale serva buona e fedele" a godere il premio che il Signore da tutta l'eternità le aveva preparato.

L'Ispettrice
Suor Graziella Curti